

alimentazione non solo, ma anche una ulteriore quantità da scambiare con altre Società economiche. Esse quindi possono trasformare sè stesse in sistemi sempre più aperti aumentando tale quantità di sopravanzo: allora esse arricchiscono beneficiando della plus-produzione e lucrando dei plus-valori commerciali, la forma più perfetta di tale reazione essendo l'industrializzazione delle colture. Ed allora esse possono accrescere i loro componenti, allora si ampliano.

Non tutte le Società economiche a tipo agricolo ebbero, ed hanno, in sè un fondo di energia superatrice tale da generare queste così intense reazioni. La Società economica romana, basata essenzialmente sulla agricoltura, non ebbe in sè la potenza di reagire in guisa da trasformare il latifondo, e deperì; la Società economica siciliana non trae da sè la reazione superatrice necessaria a trasformare il latifondo e ad industrializzare le sue colture, e deperisce, in quanto è in parte costretta ad emigrare; la Società economica irlandese non fu per lungo tempo capace di trarre da sè questa stessa ondata di energia superatrice, e per lungo tempo deperì: fu necessario un elemento estraneo (legislazione) per metterla in condizione di trarre da sè tale forza di reazione.

Ma la quantità di produzione che alle Società economiche agricole sopravanza per lo smercio all'estero non può aumentarsi indefinitivamente; poichè tale aumento trova ostacoli insormontabili nei limiti naturali della terra di cui la Società stessa dispone. Per ciò la reazione superatrice non potrà mai essere d'intensità uguale a quella che può svolgersi in perfetta indipendenza da tali limiti. Le Società in cui può svolgersi la reazione della maggior possibile intensità sono